

SOCOJARS®

*UNA NUOVA GENERAZIONE DI
VASI IN PET PER L'INDUSTRIA
CONSERVIERA*



PREMESSA

**PERCHE' NON E' ANCORA SUCCESSO NELL'INDUSTRIA
CONSERVATURIERA QUELLO CHE E' ACCADUTO NEL MERCATO DEL
BEVERAGE: LA GRADUALE SOSTITUZIONE DEL PACKAGING IN VETRO
CON QUELLI IN PET?**

Problemi bloccanti sino ad oggi:

1. **Insufficiente barriera all'ossigeno per garantire Shelf life superiori ai 12 mesi**
2. **Insufficiente resistenza all'Hot Filling**



L'INNOVAZIONE

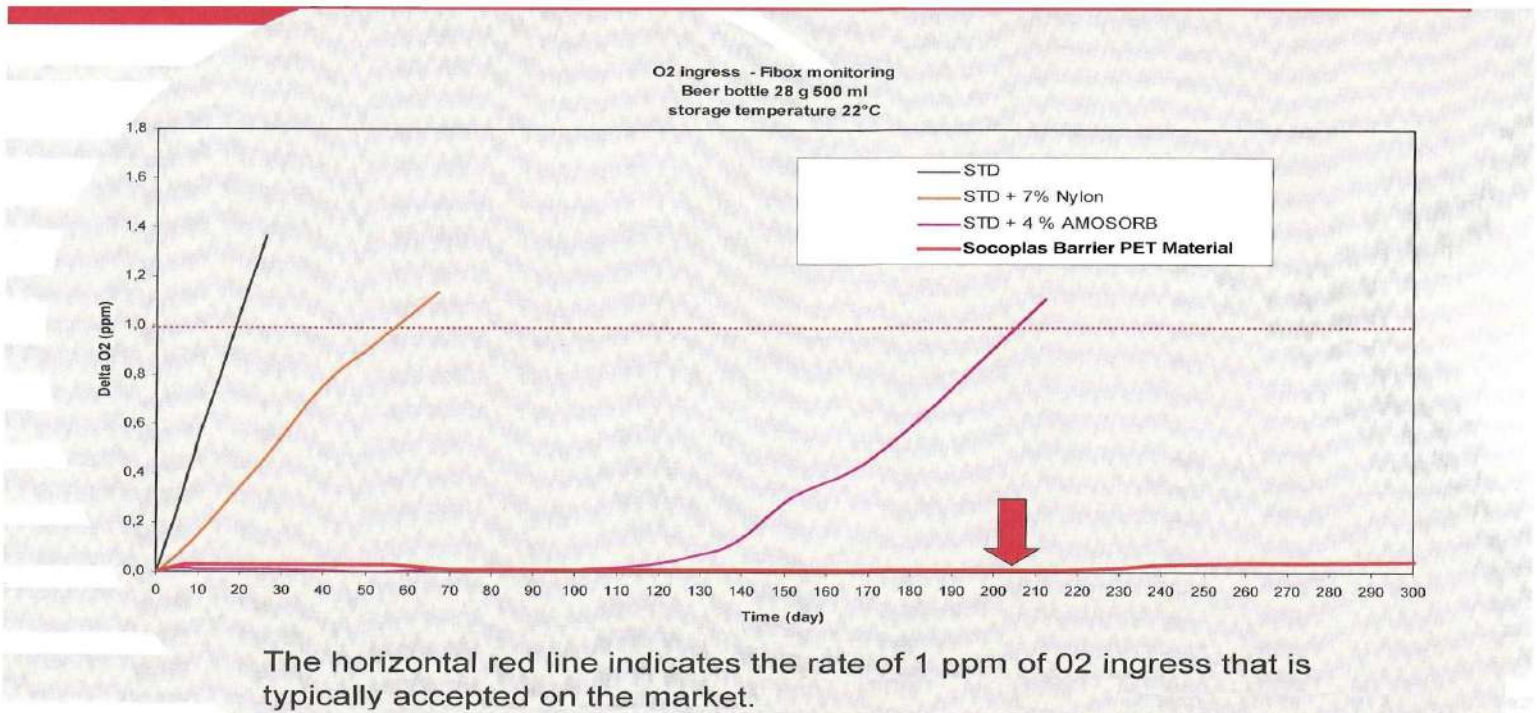
Nuova Socoplas S.r.l. con la sua nuova linea SOCOJARS® è riuscita a risolvere entrambi i problemi con una soluzione che coinvolge sia la materia prima, sia il processo di produzione che il design del packaging

- Barriera all'ossigeno di 0,1 PPM/anno
- Resistenza al riempimento a caldo sino a 82° +/- 2°C a seconda della tecnologia di produzione scelta e della configurazione della linea di riempimento
- Grande resistenza al vuoto
- Ottima trasparenza
- Basso impatto ecologico e ottima riciclabilità essendo un monolayer
- Costo molto competitivo



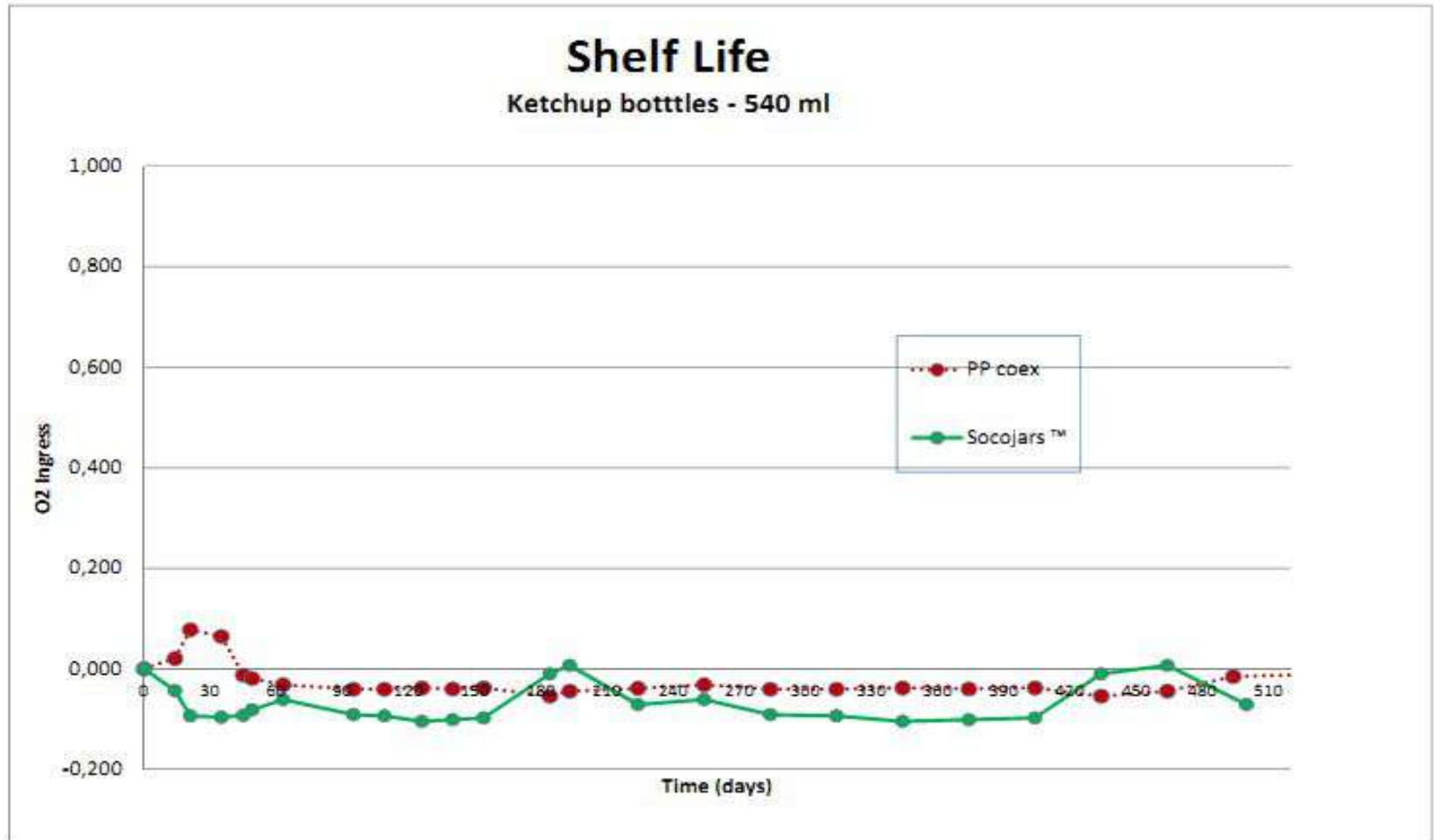
1. Proprietà barriera

Performance del materiale PET barriera Socoplas comparato con i materiali Pet barriera attualmente sul mercato



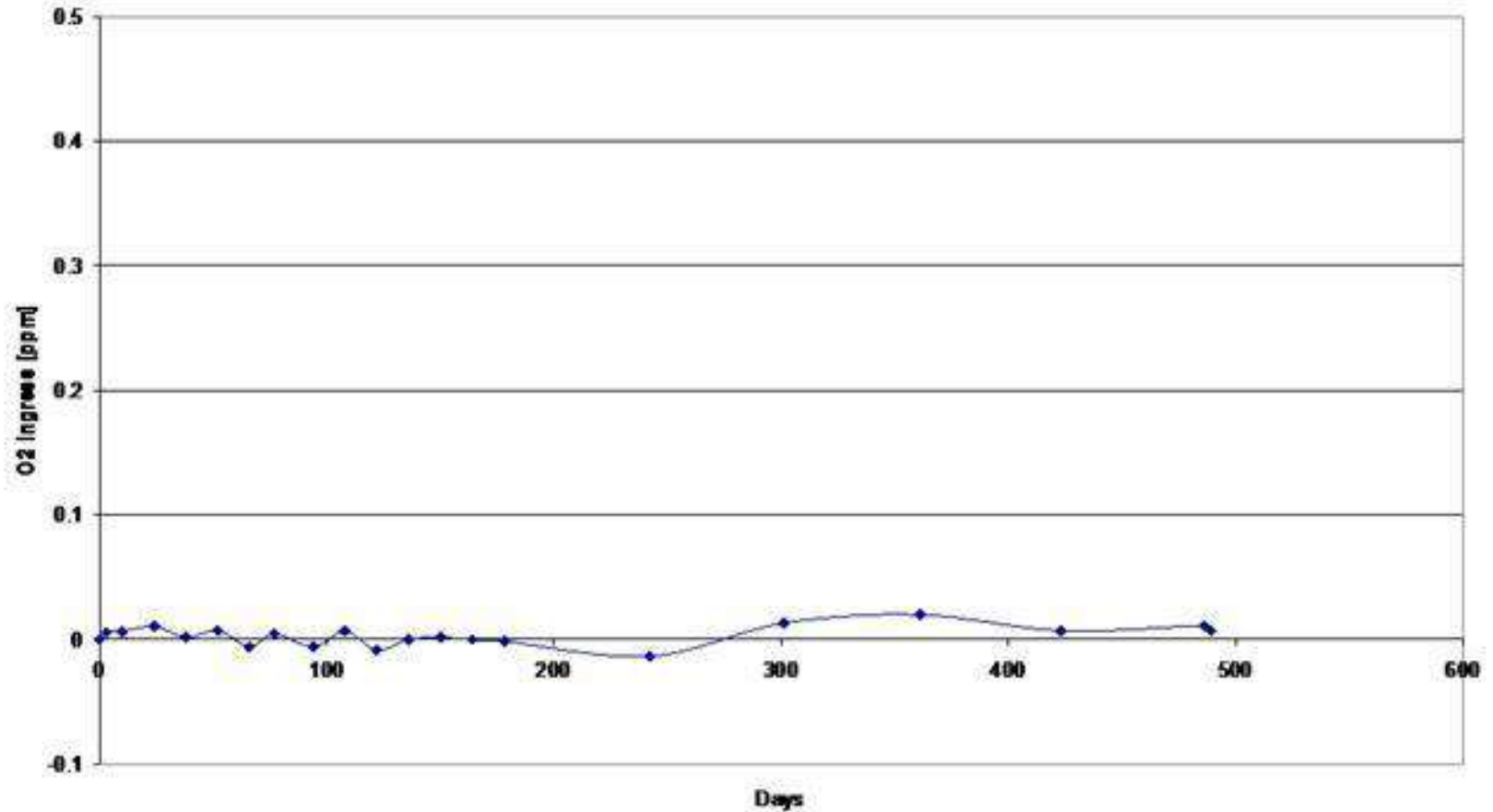


*Performance del Socojars® PET in comparazione con la medesima
bottiglia realizzata in PP coex*





Performance del materiale PET barriera Socoplas a 489 gg





Con una permeabilità all'ossigeno di 0,1 PPM/anno il ns. PET è ad oggi il materiale plastico trasparente per imballaggio mono strato che offre maggiore shelf life, mantenendo anche una notevole convenienza economica!

2. Interazione prodotto - packaging

- I ns. progetti però non si limitano a questo ma prendono in esame tutte le possibili fonti di ossigeno per adattare al meglio il packaging alle REALI esigenze del prodotto e al tempo evitare inutili sprechi. Abbiamo in tal senso sviluppato dei veri e propri formulari per interagire con il cliente e “cucire su misura” la costruzione del packaging sulle informazioni raccolte.
- Sfruttando le potenzialità tipiche degli imballaggi plastici, specialmente legate alla modellabilità delle forme, siamo in grado di studiare insieme al cliente la migliore soluzione in termini sia di funzionalità dell'imballaggio, sia per ottenere saving logistici importanti.



3. Integrazione con le attuali linee di riempimento

Dopo aver sperimentato le ns. convinzioni con i primi progetti in corso possiamo affermare con assoluta certezza che, nel caso di sostituzione del packaging in vetro con il ns. in PET, le attuali linee necessitano di pochissimi aggiustamenti. Ovviamente questo varia al variare del tipo di prodotto. In particolare:

1. Linee riempimento a freddo: praticamente la linea non subisce sostanziali modifiche. Unica verifica dovrà essere fatta sulle cinghie di serraggio del collo del vaso in caso di capsula in banda stagnata
2. Linee riempimento a caldo: in questo caso l'unica modifica sostanziale (fatto salvo quanto sopra visto per la tappatrice) potrà essere il sistema di "twister" per mettere a testa in giù il vaso e per riportarlo in posizione originale qualora si opti per questa soluzione in alternativa alla pastorizzazione.



4. Hot Filling

Questa parte del progetto ha rappresentato, insieme alle problematiche della barriera all'ossigeno, la sfida maggiore per la ns. società.

Ad oggi abbiamo raggiunto degli standard che riteniamo decisamente positivi e che ci sentiamo di poter garantire con una produzione industriale. Su questo argomento però i ns. studi non si sono ancora fermati e anzi stiamo ancora sperimentando nuove soluzioni per aumentare ulteriormente tale resistenza.

Si tratta di un argomento molto complesso. La resistenza al calore ed al vuoto che si forma all'interno del packaging in seguito, non dipende solo dal materiale ma anche dal disegno del contenitore, dagli spessori delle pareti e dal metodo di lavorazione del packaging.



5. Saving logistico

Ultimo punto, ma non per importanza, la capacità, già nella fase di progettazione del packaging, di sviluppare ulteriori saving logistici. In particolare:

1. Impilabilità: dovendo per esempio realizzare una forma ex-novo la si può studiare in modo da massimizzare sia gli spazi di stoccaggio all'interno del singolo pallet (abbinamento laterale del packaging), sia studiare i carichi verticali per garantire la necessaria sovra-bancalazione in magazzino (abbinamento verticale del packaging).

2. Peso: il ns. packaging in PET barriera ha un peso generalmente inferiore rispetto a tutti gli altri packaging. In particolare rispetto al vetro, a parità di capacità, l'imballaggio in PET pesa mediamente circa 1/6 dell'equivalente in vetro.



3. Infrangibilità: tipica caratteristica dei materiali plastici e che la rende particolarmente gradita nei confronti del packaging in vetro.

4. Trasportabilità: nel caso della tecnologia Bi-stadio prima evidenziata, si aggiunge questo saving in quanto, trasportando solo preforme invece di packaging già formato (dal fornitore al cliente) si ottiene un altro saving economico importante specie quando i numeri in gioco sono elevati. Inoltre, parlando di vaso/flacone riempito, con l'imballaggio in PET, potendo contare su di un peso decisamente inferiore, si riesce a saturare il carico in volume prima che in peso (come spesso invece avviene con il vetro) con un grande risparmio in termini di trasporto sul venduto.

A tutto quanto sopra visto si aggiunga che Nuova Socoplas S.r.l. ha attivato dal 2004 il suo nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia (AL) da 15.000 mq coperti su di un area di 30.000 mq. E ha deciso di offrire un servizio oggi giorno sempre più gradito come il "safety stock". Siamo in grado quindi con il cliente di stabilire una scorta anche importante da tenere a disposizione del cliente (specialmente studiata per far fronte a qualsiasi emergenza) con consegna garantita entro 24 ore.



Conclusioni

Per i motivi sopra visti Nuova Socoplas S.r.l. è ad oggi pronta ad offrire al cliente dell'industria conservaturiera tutti quei vantaggi che hanno già decretato il passaggio dal vetro alla plastica nel settore del beverage.

Questo progetto, nato nel 2006, è infatti ad oggi pienamente operativo e la ns. società è in grado di offrire un vero e proprio pacchetto chiavi in mano, seguendo il cliente dal disegno del packaging secondo le peculiari esigenze caso per caso, sino ad intervenire sulle linee di riempimento per le IN-HOUSE production.

In poche parole abbiamo sviluppato un know-how completo che abbraccia a 360 gradi le problematiche del packaging lungo tutto il cammino dalla sua nascita al riempimento ed al riciclo (grazie anche alla presenza di ottimi tecnologi alimentari che collaborano con noi in esclusiva). Crediamo quindi che, superati ormai i problemi tecnici iniziali, come evidenziato nelle precedenti pagine, si ravvisi qui una vera e propria possibilità nuova per i ns. potenziali clienti nel settore alimentare, di sfruttare questa innovazione dal punto di vista del MARKETING proponendo un nuovo imballaggio più rispondente alle necessità del mercato odierno, sia in termini di sicurezza (infrangibilità, assenza di schegge etc...) sia in termini di riciclabilità ed ecosostenibilità (minor LCA, completa riciclabilità del packaging etc...). Inoltre il mercato europeo (specie nel nord Europa) ha avviato una decisa campagna contro il vetro dichiarandolo a tutti gli effetti un "Imballaggio pericoloso" e bandendolo dalla maggior parte del food service. Crediamo che anche qui la prima azienda alimentare in grado di offrire una valida alternativa al vetro potrebbe significativamente aumentare la propria presenza su tali mercati.



I tempi del progetto

1. VERIFICHE PRELIMINARI: raccolta informazioni presso il Cliente



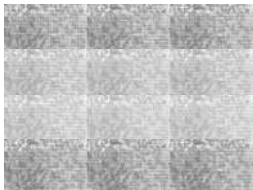
2. CREAZIONE STAMPO PILOTA: 45 gg.




3. CREAZIONE STAMPO DEFINITIVO: 90 gg. da approvazione campioni pilota



4. INDUSTRIALIZZAZIONE: una settimana da approntamento stampo



***Casi reali di passaggio di
packaging da altri materiali al
ns. SocoJars™ PET***



Nelle pagine seguenti alcuni esempi di progetti di successo realizzati negli ultimi 3 anni da Socoplas qui in Europa, utilizzando l'innovativa linea di prodotti SocoJars TM, che combinano la nuova tecnologia di barriera all'ossigeno con il ns. processo in grado di fornire la necessaria resistenza al calore per adattarsi ai principali processi di riempimento a caldo del mercato alimentare.



Ketchup *Casalasco / Kraft*

Sulla sinistra potete vedere la vecchia bottiglia in PP a destra la nuova bottiglia realizzata con il nostro materiale SocoJars nel 2010-2011 e in realtà sullo scaffale in Germania, Grecia e Cile. Grazie alla ns. tecnologia il cliente è riuscito a rendere la bottiglia completamente trasparente rendendo il colore del prodotto visibile dall'esterno.



1. Bottiglia Ketchup in PP coestruso



2. Bottiglia Ketchup in PET SocoJars™



Formec Biffi – Maionese e Pesto

Sostituzione del vaso di vetro da 1062 ml. con i nostri vasi SocoJars™ di medesimo volume e bocca da 82mm standard T.O., riempimento a freddo. Questo è stato il primo progetto fatto con la ns. nuova linea di prodotti SocoJars™ nel 2008-2009 e ancora con successo sullo scaffale. Dato che in questo progetto non abbiamo dovuto affrontare il riempimento a caldo siamo riusciti a diminuire il peso del vaso sino a 50 gr. Potete vedere il vaso originale in vetro a sinistra e i ns. vasi SocoJars™ sulla destra. Come possiamo vedere il Gruppo Formec Biffi ha deciso di sottolineare il fatto che il nuovo vaso fosse in plastica anziché cercare di rendere il vaso di plastica più simile al vetro. Questo perché il Marketing dell'azienda ha voluto così sottolineare il fatto che il nuovo packaging realizzato con il ns. PET è molto più riciclabile rispetto a quello in vetro, ed anche il fatto di poter montare un tappo in plastica ha reso l'imballaggio un packaging "monomateriale".



1. Glass jar



2. Mayonese SocoJars™ PET



3. Pesto SocoJars™ PET



Formec Biffi – Linea Sughi

Ultimo progetto fatto con il gruppo Formec. Abbiamo fatto la stessa cosa fatta per la mayonese e pesto, ma qui abbiamo dovuto affrontare il processo di riempimento a caldo. Così abbiamo mantenuto la stessa bocca standard Twist Off da 82 mm e abbiamo aumentato il peso modificando anche leggermente la forma per ottenere la miglior resistenza al vuoto dopo il riempimento caldo. Il cliente ha voluto creare un'unica linea di vasi in plastica e questo è il motivo per cui abbiamo tenuto molti punti in comune anche con il precedente progetto (lo sleever, il tappo di plastica, etc...). Queste salse sono sullo scaffale dal 2010 e sono regolarmente riempite fino a 80°C



1. Glass jar 1kg. for hot filling



2. SocoJars™ jar 1kg for hot filling



Lazzaris – Mostarda di frutta

Questo progetto è stato lanciato con successo nel maggio 2011 e in pochi mesi il cliente ha raddoppiato le vendite. Infatti il cambio da vetro a plastica gli ha permesso di vendere anche in alcuni negozi della grande distribuzione dove prima con il vetro non era in grado di entrare. Per questo progetto il cliente ha voluto ottenere una consistenza del contenitore molto simile al vetro per rendere meno traumatico il passaggio dal vetro alla plastica. Allo stesso tempo voleva mantenere il tappo di metallo. Come potete vedere il risultato è che si può a malapena percepire la differenza tra le due confezioni, ma con un risultato in risparmio di peso di circa 4 volte (senza parlare dell'assenza di schegge e rotture).



1. Vaso in vetro



2. Vaso realizzato con
SocoJars™ PET



Latteria Chiuro – Yogurt Valtellina

Questo progetto è stato fortemente voluto dalla direzione della società Latteria Chiuro, con l'intento di creare un prodotto completamente nuovo per il lancio nel difficile mercato dello yogurt. Come si può vedere non solo hanno deciso per una nuova idea di non mescolare frutta e yogurt mantenendole separate e (grazie all'uso del PET) visibili, ma anche hanno deciso per un contenitore richiudibile per trasmettere un'immagine di prodotto di alto livello.






Latteria Colavev e Livigno – bottiglia per latte fresco

In questo caso entriamo in un mercato esistente: la bottiglia di latte fresco. Tale decisione è stata presa per offrire una bottiglia di latte più leggero ai produttori di latte nord-Italia. Inoltre, grazie alla ns. posizione logistica privilegiata, stiamo diventando un'ottima scelta per i produttori di latte del nord Italia. Questo progetto è stato anche un completamento della gamma per questo settore insieme al vasetto per lo yogurt.





Ketchup *Casalasco / Kraft (Mondelez)*

Forti del successo ottenuto con il primo progetto del ketchup da 550 ml, il gruppo Kraft (oggi Mondelez) ci ha affidato un progetto decisamente più grande: riconvertire anche il loro prodotto di punta “Mato Mato” dal poco estetico e più costoso packaging in PP Coestruso al ns. PET SocoJars®. Il risultato è stato molto complesso anche per la non possibilità di pannellare il contenitore per dargli più resistenza al vuoto. Il risultato comunque è stato ottimo anche in considerazione del fatto che siamo riusciti a far pesare il ns. contenitore anche 2 grammi in meno rispetto al precedente (nelle foto a sinistra il flacone prima del riempimento ed etichettatura e a destra dopo).

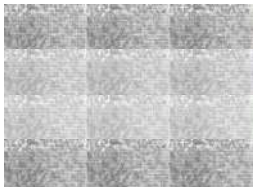




Nuovi prodotti in arrivo sul mercato a breve



**Nuovo Vaso ottagonale in PET SocoJars®
o PET standard, per riempimento a caldo
o freddo.**



CONTATTI

PROJECT LEADER e detentore del Know How esclusivo

Dott. Marco Petrini

Nuova Socoplas S.r.l.
Strada Savonesa, 8
15057 Tortona – AL
Tel. +39 0131879555 r.a.
Fax. +39 0131879565
Mail: marco@socoplas.it